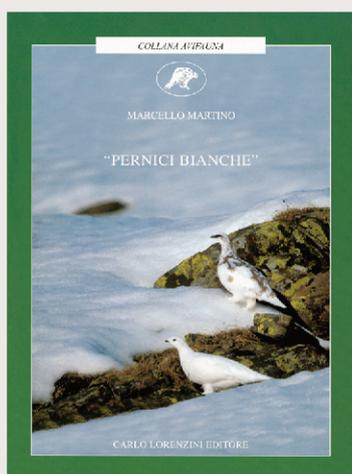


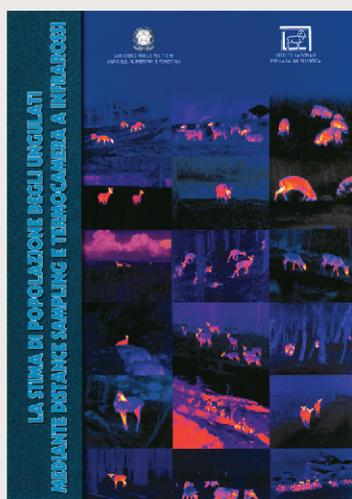
Questo libro è il frutto delle esperienze pratiche acquisite nel corso di oltre 40 anni di frequentazione dei boschi valtellinesi, e deriva dalla passione e dall'amore degli autori per il cervo. L'intento è quello di trasportare il lettore per le valli e per i monti, per i boschi e per i prati della Valtellina, per fargli vivere le emozioni che si provano durante gli appostamenti e per scoprire insieme i segreti e le abitudini di questo straordinario animale, oggetto di miti e leggende fin dall'antichità. Per questa ragione, il testo è stato intercalato da alcuni brevi racconti, tratti dagli appunti personali di Walter Redaelli, che riportano osservazioni puntuali effettuate sui cervi

durante l'assidua frequentazione delle montagne della Valtellina e dell'Engadina. L'esperienza di campo è stata integrata, negli ultimi 15 anni, anche da studi scientifici rivolti ad approfondire alcuni aspetti specifici sulla morfologia, sulla biologia, sul comportamento e sulle problematiche sanitarie del cervo, per meglio comprendere questa specie e per caratterizzare la popolazione valtellinese. Il volume si avvale della preziosa prefazione di Mario Rigoni Stern che esordisce scrivendo: "bentornato cervo! Ormai anche sulle nostre Alpi sei di casa, come lo eri cento anni fa e più nessuno ti sterminerà. Sono stati i cacciatori a volerti e a darti ospitalità. Anche protezione!"



I selvatici di montagna sono quelli che colpiscono maggiormente l'immaginario collettivo. Tra le varie specie, si distingue la pernice bianca, presente sulle nostre Alpi, capace di sopravvivere ai confini delle ostili terre dei ghiacci, zone in cui è fatalmente preclusa ogni altra forma di vita, animale e vegetale. Forse proprio tale peculiarità giustifica l'enorme interesse di studiosi, naturalisti, cacciatori nei riguardi di questo "tetraonide" le cui origini si perdono nell'era glaciale. Questo nuovo libro sulle pernici bianche di Marcello Martino si legge con la mente ed il cuore, perché oltre alle specifiche conoscenze sul selvatico, come si legge nella presentazione, l'autore possiede l'anima

di chi è riuscito a coniugare aspetti tecnici e biologici con amore e sogno. Martino è un uomo di montagna che in questi lunghi anni ha saputo leggere e spiegarci quel mondo dove scienza e passione si sovrappongono, dove il volo leggero delle bianche sfiora la mente, trascina il sogno, ascolta ed esalta la passione. Sognare le bianche è il messaggio forte che Marcello riesce a dare. Sognarle tra etica e passione, tra albe e tramonti, tra sole e tempeste, tra speranza e passato. Questa monografia sulla biologia della pernice bianca non ha pretese scientifiche come spiega l'autore ma vuole semplicemente fornire ai lettori dati, informazioni, rilievi raccolti nel corso di una assidua frequentazione in montagna.



L'INFS ha sviluppato diversi progetti di ricerca sugli ungulati, specificatamente finalizzati alla definizione degli strumenti più idonei per una programmazione corretta ed efficiente delle attività gestionali. In particolare, poiché la valutazione numerica degli animali selvatici rappresenta uno strumento conoscitivo di primaria importanza e poiché l'affidabilità dei tradizionali metodi di censimento, è spesso messa in discussione, l'Istituto si è posto l'obiettivo di valutare l'efficacia di un'innovativa tecnica per la stima di popolazioni di Ungulati. Tale tecnica si avvale dell'applicazione del distance sampling e dell'utilizzo di un visore

portatile ad infrarossi che permette l'identificazione e il conteggio degli animali anche in completa assenza di fonti di illuminazione artificiali o naturali. Questa pubblicazione riassume i risultati ottenuti nell'arco di cinque anni di ricerca sperimentale, svolta tra il 2001 e il 2006, dall'Istituto in collaborazione con Aree Protette, Aziende Faunistico-Venatorie ed Amministrazioni locali. L'analisi critica dei dati raccolti ha permesso di valutare in quali condizioni e per quali specie di Ungulati la metodologia sperimentata può essere efficace al fine di ottenere stime quantitative affidabili, negli habitat caratteristici del territorio italiano.